

MILANO Settembre Musica TORINO



spiriti

TORINO

4/18
settembre
2020

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

Con il contributo di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Realizzato da



Fondazione
per la cultura
Torino



Pomeriggi
MUSICA • TEATRO • CULTURA



Il vostro futuro ci sta a cuore.

Perché nel cuore troviamo ogni giorno una ragione in più.

Per affrontare la crisi sanitaria legata al Coronavirus abbiamo donato 100 milioni di euro per l'acquisto di mascherine, la realizzazione di nuovi posti letto in terapia intensiva e l'attività di ricerca di molti laboratori. Da Candiolo a Sciacca e Agrigento, da Brescia a Teramo, da Napoli a Pavia, da Bologna a Bergamo, da Roma a Verona, da Milano a Torino, noi ci siamo. Per affrontare l'oggi e preparare insieme il domani.

Ci eravamo abituati a salutare il ritorno di MITO SettembreMusica come segno della ripresa delle attività musicali di Torino e Milano al termine dell'estate. Un modo tutto particolare per riempire di suoni e di idee la vita delle due città, che da tempo condividono quest'avventura. Nel 2020 che stiamo vivendo, la ripresa di MITO prende un significato ancora più forte: fare di nuovo musica per tornare a vivere, resistere superando le difficoltà.

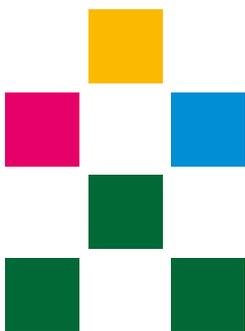
Così la nuova edizione di MITO, osservando le regole e tutelando tanto il pubblico quanto gli esecutori, sceglie numeri più contenuti sia per la quantità delle manifestazioni, sia per gli ascoltatori complessivi che sarà possibile accogliere negli spazi nei quali si svolgerà. Quel che non verrà meno, anche in queste condizioni inedite e difficili, sarà la ricerca della qualità, e soprattutto di un coinvolgimento speciale degli ascoltatori.

Per questo, salutare il ritorno di MITO stavolta significa salutare pure il recupero da parte delle nostre città e di tutti noi di una dimensione di vita della quale abbiamo avvertito la mancanza, anche duramente. Presentiamo quindi un'edizione realizzata con un impegno che va ben al di là della situazione provvisoria ed emergenziale, un impegno che vuole rappresentare un ponte verso il futuro, che ci vedrà ancora solidi nel nostro patrimonio culturale.

Chiara Appendino
Sindaca della Città di Torino

Giuseppe Sala
Sindaco della Città di Milano

Presidenti onorari di MITO SettembreMusica



Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni.

Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

Cultura.
Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

Persone.
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Pianeta.
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali offrendo al proprio pubblico la possibilità di costruirsi un percorso libero attingendo ad un programma ampio e sfaccettato, che riesce a soddisfare le esigenze dei più esperti e la curiosità di tutti. **La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. **MITO per la Città** è infatti l'offerta che integra la programmazione del festival e che porta la musica fuori dai luoghi convenzionali, nelle biblioteche, scuole, luoghi storici, mercati, ospedali, case di riposo, centri di accoglienza e istituti penitenziari: un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere e per costruire una nuova cittadinanza attiva.

Il Festival Internazionale MITO SettembreMusica conferma il suo appuntamento. Questa la decisione presa durante il difficile periodo di lockdown, una scelta precisa delle amministrazioni di Milano e di Torino sostenuta dagli storici sponsor del Festival e messa in opera con impegno e determinazione da tutti: dal Direttore artistico agli organizzatori Fondazione per la Cultura Torino e Fondazione I Pomeriggi Musicali di Milano. Non era scontato, benché il Festival fosse in programma a settembre, tante altre manifestazioni erano già state annullate soccombendo all'incertezza, alle limitazioni imposte allo svolgimento di eventi dal vivo e accettate per forza maggiore.

La sfida è stata grande ma si è fatto di necessità virtù. La chiusura delle frontiere ha portato all'offrire ancor di più a molti straordinari musicisti italiani la possibilità di esprimersi, dopo tanti mesi d'inattività, sui palcoscenici prestigiosi di Milano e di Torino per un Festival internazionale di fama che non rinuncia alla sua caratteristica cifra di *festa della musica* allo stesso tempo popolare e colta. Invariato il format, oramai collaudato e gradito al pubblico, mentre il tema *spiriti*, già deciso prima della pandemia, è oggi ancor più evocativo. Nel periodo di crisi proprio lo spirito indomito della nostra gente si è sentito forte e unito nel desiderare oltre che la salvezza del corpo anche quella dello spirito che si nutre di cultura: letteratura, estetica e musica.

Tanto si è suonato dalle finestre e dai cortili per chi sapeva farlo e per tutti il canto è stato liberatorio. L'esperienza di fare e ascoltare musica insieme e l'interazione d'interpreti e pubblico rende unico e differente ogni concerto. Questo evento, che nei quindici giorni del Festival si ripete ogni pomeriggio e sera, fa dell'itinerante pubblico di MITO, un gruppo di affezionati spettatori che si scambiano notizie e opinioni.

Il Festival, possiamo dirlo con piacere e orgoglio, va in scena, pur con tutte le prescrizioni e attenzioni dovute, e non si rinuncerà ai concerti nei quartieri e nei teatri decentrati né all'attenzione nei confronti dei più piccoli, con eventi a loro dedicati. Il costo dei biglietti, ulteriormente ridotto, è un altro segno dell'attenzione al delicato periodo economico e all'impegno di far partecipare proprio tutti a questo momento di rinascita *spirituale*.

Il programma propone il mix vincente, approntato solo per MITO, di brani di repertorio e musica contemporanea, anche con prime esecuzioni, legati da un fil rouge che attrae tutti coloro che amano ascoltare musica che emoziona e avvince.

Il simbolo del Festival, l'uccellino composto dai segni musicali, questa volta canta su uno sfondo iridescente, dai magici colori di un'alba nascente... e che sia di buon auspicio affinché con la musica anche il nostro spirito voli alto sempre. Buon Festival a noi tutti!

MIT Settembre
Musica
TO



Una parte importante della musica classica è storicamente legata alla funzionalità liturgica. Senza le commissioni provenienti dalle Chiese delle diverse confessioni, il nostro repertorio di riferimento sarebbe molto più povero. Ma, anche sciolta dalle necessità pratiche, per secoli la musica classica ha avuto la religione come appiglio determinante, come motore e stimolo per la creazione.

Nel contempo la musica è stata considerata, a più riprese, l'unica voce riproducibile del soprannaturale: che si trattasse dello spirito di una foresta, di una freccia scoccata da Cupido o della voce stessa di Dio, l'umanità si è rivolta alla musica, e a quella classica in modo particolare, per tessere una relazione con i propri aneliti spirituali. Oggi, nel mondo potentemente desacralizzato nel quale ci troviamo ad agire, l'ascolto di un Salmo, di uno Stabat Mater, di un Salve Regina suggeriscono atteggiamenti nuovi. C'è chi ritrova in un concerto, e solo lì, il segno di un sentimento sacro che viene tramandato e arriva a noi grazie al tramite della musica. E chi, magari inconsapevolmente in cerca di una risposta a una domanda di spiritualità, viene folgorato dalla forza, talvolta dalla potenza con la quale la musica riesce a offrire momenti di visione, di ispirazione, di bellezza assoluta.

Parallelamente, la laicità del nostro consumo culturale e la multiculturalità con la quale ci confrontiamo ci predispongono a cogliere analoghi momenti di spiritualità durante l'ascolto di brani che non sono affatto nati con esigenze liturgiche, o come atti di

fede, ma si ritrovano ad essere oggetto della nostra attenzione più profonda, del nostro abbandono, colmando provvisoriamente il vuoto lasciato dallo smarrimento della dimensione religiosa che andiamo collettivamente registrando.

Sono dunque diversi i territori entro i quali la musica ci mette in relazione con lo spirito, ed è a questi che MITO quest'anno si dedica, declinando un tema – scelto molto prima dello scoppio della pandemia – che è diventato, in modo drammatico, ancora più attuale.

Certo, sarà un'edizione speciale del festival, e per la prima volta, eccezionalmente, non ospiteremo artisti stranieri: i vincoli negli spostamenti internazionali, durante i mesi di costruzione del cartellone, si sono fatti sentire; e, nel contempo, l'idea di dar vita a un MITO tutto italiano, in modo straordinario, ci ha consentito di valorizzare ancora di più i talenti del Paese e delle nostre due città, colpiti con la durezza che conosciamo.

Sarà un'edizione realizzata con gli organici ridotti imposti dalle misure di prevenzione e con le necessarie distanze tra i musicisti: il suono che avranno i concerti sarà nuovo, inedito, forse bizzarro, e l'energia degli interpreti coinvolti si diffonderà in modo speciale. A loro ci affideremo, perché tengano viva la fiammella e ci preparino al ritorno delle grandi formazioni, delle orchestre, dei cori che cantano gomito a gomito.

Sarà un'edizione che permetterà al pubblico di accorgersi di quanto la musica ci unisce: seduti davanti a un pianista o a un'orchestra da camera, impegnati nell'ascolto di musica del passato o di brani appena composti, i cento centimetri che ci separeranno dalle teste dei nostri vicini diventeranno poca cosa. E, una volta di più, potremo specchiare tutti insieme le nostre emozioni in Mozart o in Čajkovskij, in Schumann o in Stravinskij, e guardare, con ottimismo, al futuro.

Nicola Campogrande
Direttore artistico

I CONCERTI DELLE 22,30

Per la prima volta nella storia del festival, quest'anno a Torino i concerti serali al Teatro Regio e al Conservatorio vengono ripetuti due volte, alle 20 e alle 22.30: le misure di sicurezza consentono infatti l'ingresso a un numero ridotto di ascoltatori, e sarebbe un peccato deludere chi non trova posto.

E poi, dopo i mesi terribili che abbiamo attraversato, l'idea di poter entrare in una sala da concerto anche per un secondo spettacolo, come si fa al cinema, ci sembra un modo bello e forte per riempirci di musica: un'esperienza senz'altro inconsueta, che sarà curioso condividere.

Un progetto di

Città di Torino

Chiara Appendino
Sindaca

Francesca Leon
Assessora alla Cultura

Città di Milano

Giuseppe Sala
Sindaco

Filippo Del Corno
Assessore alla Cultura

Anna Gastel
Presidente

Nicola Campogrande
Direttore artistico

Comitato di coordinamento

Torino

Emilio Agagliati
Direttore Divisione Servizi Culturali

Alessandro Isaia
*Segretario Generale
Fondazione per la Cultura Torino*

Milano

Marco Minoja
Direttore Direzione Cultura

Maurizio Salerno
*Direttore Generale
Fondazione I Pomeriggi Musicali*

**Fondazione per la Cultura
Torino**

Consiglio Direttivo
Chiara Appendino
Presidente

Francesca Leon
Luisa Jona Celesia
Consigliere

Alessandro Isaia
Segretario Generale

Riccardo Bertola
Revisore

MITO SettembreMusica

Claudio Merlo
*Responsabile generale
Coordinatore artistico*

Laura Tori
*Organizzazione
Ufficio stampa*

Letizia Perciaccante
Segreteria organizzativa

Sergio Bonino
Progetti speciali

Paola Mantovani
Chiara Torrero
Partner e sponsor

Cinzia Avalor
Alessandra Sciabica
Alberto Fagiano
Walter Giardini
Amministrazione

Giuseppe Baldari
Edoardo Sartoris
Produzione

Antonella Maag
Attività redazionali

Cira Liccardi
Laura Bruno
Daniela Guerrieri
Antonino Varsallona
Comunicazione

Franco Carcillo
Roberto Alvares
Mario Parena
Gianluca Platania
Redazione web e multimedia

Enrico Carignano
Caterina Colamónico
Daniele Ozzello
Biglietteria

via Meucci 4
10121 Torino
telefono +39.011.01124787
segreteria torino@mitosettembremusica.it

www.mitosettembremusica.it

Ufficio Stampa nazionale e internazionale
Skill & Music
stampa@mitosettembremusica.it
www.skillandmusic.com

IL FORMATO DEI CONCERTI

Tutti i concerti sono senza intervallo e durano circa un'ora.

Si ringraziano tutti coloro
che hanno contribuito
alla realizzazione del festival

in particolare
i partner
gli sponsor
le organizzazioni musicali e culturali

I concerti sono preceduti da una breve introduzione di
Stefano Catucci
Carlo Pavese

Rai Radio 3

Concerti trasmessi da Rai Radio3, in diretta o differita

Venerdì

4

settembre

Teatro Regio

ore 20

ore 22.30

FUTURO

Quelli evocati da Rorem
sono pellegrini che si muovono
verso il futuro.

Ricordando con tenerezza i propri
affetti, come suggerisce Čajkovskij.
E andando in cerca della serenità
dipinta da Dvořák.

Ned Rorem

Pilgrims per orchestra d'archi

PRIMA ESECUZIONE IN ITALIA

Pëtr Il'ič Čajkovskij

Souvenir d'un lieu cher op. 42

trascrizione per violino e orchestra d'archi
di Alexandru Lascae

Antonín Dvořák

Serenata in mi maggiore per archi op. 22

**Orchestra Sinfonica
di Milano Giuseppe Verdi**

Daniele Rustioni, direttore

Francesca Dego, violino

Presenting Partner

INTESA  SANPAOLO

In collaborazione con laVerdi

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
sabato 5
settembre



Daniele Rustioni ph. Lorenza Daverio

Sabato
5
settembre

Conservatorio
ore 16

DEUS EX MACHINA

Un concerto alla scoperta di spiriti britannici, che intervengono dal cielo – originariamente, in teatro – al suono di meravigliose musiche per la scena.

Henry Purcell
Dido and Aeneas, suite per orchestra

Matthew Locke
The Tempest, suite per orchestra

Henry Purcell
The Fairy Queen, suite per orchestra

Academia Montis Regalis

Enrico Onofri,
violino e direttore

In collaborazione con
Academia Montis Regalis

Posto unico numerato € 5



Enrico Onofri ph. Maria Sverbova

Teatro Erba
ore 21

ET EXULTAVIT

I brillanti Magnificat di Schütz e di Durante si intrecciano con pagine dove a dominare sono la luce, l'entusiasmo, la gioia.

Musiche di
Giovanni Gabrieli
Heinrich Schütz
Luzzasco Luzzaschi
Claudio Monteverdi
Alessandro Grandi
Biagio Marini
Andrea Gabrieli
Bernardino Bottazzi
Francesco Cavalli
Alessandro Stradella
Francesco Durante

Consort Maghini

Arianna Stornello, soprano
Maximilliano Danta,
contraltista
Massimo Lombardi, tenore
Dario Previato, basso
Alessandro Conrado,
Svetlana Fomina, violini
Anna Tonini Bossi, violoncello
Matteo Cotti, organo

Claudio Chiavazza, direttore

Posto unico numerato € 3



Claudio Chiavazza

Teatro Regio
ore 20
ore 22.30

SILENZI E VOCI

Sulla volta celeste cala il silenzio – così comincia il Mottetto di Perez. Ed è lì, in quell'immaginario vuoto, che idealmente arrivano le voci della madre di Dio, evocate da Händel e Astorga.

Davide Perez
*Mottetto a 4 concertato
in festo Sancti Michaelis Archangeli*

Georg Friedrich Händel
*Salve Regina
per soprano, archi e basso continuo
HWV 241*

Emanuele d'Astorga
*Stabat mater
per soli, coro a 4 voci, archi
e basso continuo*

Coro e Orchestra Ghislieri

Giulio Prandi, direttore
Sonia Tedla Chebreab, soprano
Maria Chiara Gallo, contralto
Michele Concato, tenore
Matteo Bellotto, basso

In collaborazione con
Centro di musica antica
Fondazione Ghislieri

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3



Giulio Prandi

Tutti
a Milano
domenica 6
settembre

Domenica
6
settembre

Conservatorio
ore 16

SOSPENSIONI

Diverse chitarre – tutte suonate, a turno, dalla stessa interprete – seguono un curioso filo musicale. Dove alludere conta più che affermare.

Lou Harrison
Jahla
Serenade
Avalokitesvara

Sylvius Leopold Weiss
Ciaccona dalla Suite X
in sol minore per liuto

Niccolò Paganini
dai Ghiribizzi
Le streghe
Waltz
Nel cor più non mi sento
Allegro assai
Là ci darem la mano
Vivace

Maurizio Pisati
Spiriti sospesi,
teatro spiritoso su sei corde
PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Ralph Towner
The Silence of a Candle
Green and Golden

Elena Casoli, chitarre

Posto unico numerato € 5

A Milano
venerdì 18
settembre



Elena Casoli ph. V. Chamla

Teatro Cardinal Massaia
ore 21

MONACHE COMPOSITRICI

Un programma prezioso, con brani incantevoli quanto rari, esplora la spiritualità e il misticismo espressi nei monasteri femminili del Seicento.

Isabella Leonarda
Tre Mottetti
Sonata Terza

Claudia Sessa
Sopra gli occhi

Rosa Giacinta Badalla
O fronde care, cantata

Bianca Maria Meda
Cari Musici, mottetto

Claudia Francesca Rusca
Canzon Francese Prima
La Borromea à 4
Canzon Francese Seconda à 4

Chiara Margherita Cozzolani
O quam bonus est

Maria Francesca Nascinbeni
A battaglia sù sù

Accademia dei Solinghi

Valentina Chirico, soprano
Angelo Manzotti, controttenore
Lorenzo Girodo, flauto
Liana Mosca,
Paola Nervi, violini
Massimo Lombardi, chitarrone
Alessandro Peiretti,
violoncello
Rita Peiretti,
maestro all'organo

In collaborazione con
Coordinamento
Associazioni Musicali Torinesi
Accademia dei Solinghi

Posto unico numerato € 3

A Milano
sabato 19
settembre

Teatro Regio
ore 20
ore 22.30

SOFFI

Un flauto e un clarinetto soffiano in alto la propria musica. E così sollevano un'idea del Novecento, tutta all'insegna della leggerezza.

Nikos Skalkottas
Cinque danze greche

John Corigliano
Voyage
per flauto e orchestra d'archi

George Gershwin
Lady Be Good, estratti
trascrizione per clarinetto e orchestra d'archi

Samuel Barber
Adagio op. 11

Astor Piazzolla
Oblivion
trascrizione per orchestra d'archi

Hector Villa-Lobos
Choros n. 2
per flauto e clarinetto

Ernest Bloch
Concertino
per flauto, clarinetto e archi

Béla Bartók
Danze popolari rumene

Orchestra I Pomeriggi Musicali

Alessandro Cadario, direttore
Andrea Oliva, flauto
Alessandro Carbonare, clarinetto

In collaborazione con
I Pomeriggi Musicali

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
lunedì 7
settembre

Lunedì
7
settembre

Conservatorio
ore 16

BEETHOVEN, L'INIZIO E LA FINE

Un doppio omaggio
ad Haydn, maestro di
Beethoven, incastonato tra le
ultime tre sonate del Maestro.

Ludwig van Beethoven
Sonata in mi maggiore op. 109
Sonata in la bemolle maggiore
op. 110

Maurice Ravel
Menuet sur le nom de Haydn

George Benjamin
Meditation on Haydn's name

Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 111

Filippo Gamba, pianoforte

Posto unico numerato € 5

Tutti
a Milano
martedì 8
settembre



Filippo Gamba ph. Giulio Fornasar

Conservatorio
ore 20
ore 22.30

UN VIOLONCELLO | 1

La pandemia ci ha fatto riscoprire
gesti minimi. Che hanno però
guadagnato forza, energia, intensità.
Così come accade quando davanti
a noi suona un violoncello, da solo,
e nell'anima le emozioni si
moltiplicano.

Johann Sebastian Bach
Suite n. 3 per violoncello solo
in do maggiore BWV 1009

Domenico Galli
Sonata II
dal Trattenimento musicale
sopra il violoncello

Ernest Bloch
Suite n. 3 per violoncello solo

Carl Friedrich Abel
Estratto dal Manoscritto Drexel 5871

Giovanni Sollima
Song da "Acqua profonda"
PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Igor Stravinskij
Tre pezzi per clarinetto
eseguiti sul violoncello

Giuseppe Dall'Abaco
Estratti da 11 Capricci per violoncello

Giovanni Sollima, violoncello

Posto unico numerato € 10



Giovanni Sollima ph. Francesco Ferla

Martedì
8
settembre

Conservatorio
ore 16

APPARIZIONI

Beethoven inventa una pagina dove sembra di poter ascoltare l'inudibile. E Clara Schumann, in una partitura che gocciola nostalgia, nasconde momenti di serenità improvvisa.

Clara Schumann
Trio in sol minore op. 17

Ludwig van Beethoven
Trio in re maggiore op. 70 n. 1 "degli spettri"

Trio Debussy

Piergiorgio Rosso, violino
Francesca Gosio, violoncello
Antonio Valentino, pianoforte

Posto unico numerato € 5

A Milano
giovedì 17
settembre



Trio Debussy

Teatro Monterosa
ore 21

IL MANDOLINO DI BEETHOVEN

Sono sopravvissute quattro delle sei partiture che Beethoven scrisse per mandolino. Vere e proprio chicche. Qui si ascoltano insieme a pagine italiane che hanno fatto la storia dello strumento.

Ludwig van Beethoven
Andante con variazioni in re maggiore WoO 44 n. 2
Sonatina (Allegro) in do maggiore WoO 44 n. 1
Sonatina (Adagio) in do minore WoO 43 n. 1
Adagio in mi bemolle maggiore WoO 43 n. 3

Nicola Maria Calace
La caccia, pensiero primaverile

Carlo Munier
Elegia

Gennaro Napoli
Frammento [a Raffaele Calace]

Luigi Denza
Notturmo

Pietro Mascagni
Serenatella

Franco Margola
Romanza senza parole

Raffaele Calace
Polonese

Raffaele La Ragione,
mandolino
Giacomo Ferrari, pianoforte

Posto unico numerato € 3

A Milano
venerdì 18
settembre

Conservatorio
ore 20
ore 22.30

L'OMBRA, LA LUCE

Janáček fa nascere la propria sonata in omaggio a un operaio morto durante una manifestazione. Skrjabin dà un suono alla luce, moltiplicandola in un caleidoscopio pianistico.

Leoš Janáček
Da Sul sentiero di rovi, nn. 1 e 2
Sonata 1.X.1905 Nella strada

Aleksandr Skrjabin
Ventiquattro Preludi op.11

Benedetto Lupò, pianoforte

Posto unico numerato € 10

A Milano
lunedì 7
settembre



Benedetto Lupò

Mercoledì
9
settembre

Conservatorio
ore 16

ISPIRAZIONI

Per il primo dei suoi quartetti Mozart si ispira all'Italia. Ne nasceranno altri venticinque. E Beethoven, per uno dei movimenti dell'opera 132, guarderà a lui.

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in sol maggiore K. 80

Ludwig van Beethoven
Quartetto in la minore op. 132

Quartetto Noûs

Tiziano Baviera,
Alberto Franchin, violini
Sara Dambruoso, viola
Tommaso Tesini, violoncello

Posto unico numerato € 5

A Milano
domenica 13
settembre



Quartetto Noûs

Teatro Regio
ore 20
ore 22.30

ARIA

La musica di Mozart è intensa, profonda, emozionante. E talvolta drammatica. Ma ha anche addosso, sempre, una leggerezza che la sa sollevare verso il cielo. Là dove, in questo programma, la aspetta Gluck.

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol minore K. 183

Christoph Willibald Gluck
Danza degli spiriti beati da Orfeo ed Euridice

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol maggiore K. 199

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Michele Mariotti, direttore
Alberto Barletta, flauto

Presenting Partner

INTESA  SANPAOLO

In collaborazione con
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
giovedì 10
settembre



Michele Mariotti, ph. PiùLuce

Giovedì
10
settembre

Conservatorio
ore 16

FANTASMI

Le immagini evocate da Debussy, mai reali eppure presenti. Ma anche il canto di liberazione sudamericano, che si nasconde nel pezzo di Rzewski, o la *Settima* di Beethoven celata nel brano di Corigliano o ancora l'ultimo nativo americano "selvaggio" ospitato nella pagina di Bresnick. Sono fantasmi musicali che, tra potenza e magia, si passano il testimone.

John Corigliano
Fantasia on an Ostinato

Claude Debussy
da *Préludes Ier livre*
Voiles
Des pas sur la neige

Martin Bresnick
Ishi's Song
composto per Emanuele Arciuli

Claude Debussy
da *Préludes Ier livre*
Ce qu'a vu le vent d'ouest
La cathédrale engloutie

Frederic Rzewski
Piece n. 4, da Four Piano Pieces

Emanuele Arciuli, pianoforte

Posto unico numerato € 5



Emanuele Arciuli

Officine Caos
ore 21

DUE SECOLI

Il primo è l'Ottocento di Schumann, dove scorre il romanticismo e si dà libero sfogo alla passione. Il secondo è il Novecento di Ravel e di Stravinskij, un secolo che inventa, per le emozioni, percorsi del tutto diversi.

Robert Schumann
Sonata in la minore per violino e pianoforte op. 105

Maurice Ravel
Sonata per violino e pianoforte

Robert Schumann
Phantasiestücke per clarinetto e pianoforte op. 73

Igor Stravinskij
Suite da L'histoire du soldat

I Solisti de la Verdi

Luca Santaniello, violino
Raffaella Ciapponi, clarinetto
Vittorio Rabagliati, pianoforte

In collaborazione con laVerdi

Posto unico numerato € 3



Luca Santaniello ph. Fabiana Topia

Conservatorio
ore 20
ore 22.30

LO SPIRITO DELLA NONA

La versione originale, come si sa, prevede un'orchestra integrata da quattro cantanti e da un coro. Ma Liszt, con coraggio, decise di portare tutto sulla tastiera di due pianoforti. La cosa stupefacente è che ci riuscì. E fece nascere, a sua volta, una pagina fenomenale.

Ludwig van Beethoven / Franz Liszt
Nona Sinfonia, trascrizione per due pianoforti

Bruno Canino,
Antonio Ballista, pianoforti

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3



Bruno Canino e Antonio Ballista

Tutti
a Milano
mercoledì 9
settembre

Venerdì
11
settembre

Conservatorio
ore 16

SENSIBILITÀ

Nacque in Germania, e lo si chiamava dunque *Empfindsamkeit*. Significava “sensibilità”, ed era il nuovo stile, il nuovo atteggiamento spirituale degli artisti che guardavano a una vita sentimentale individuale, a un rapporto personale con la natura.

Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia in re maggiore
Wq. 183 n. 1 H. 663
Concerto per clavicembalo
in re minore Wq. 23

Johann Christian Bach
Sinfonia in sol minore
op. 6 n. 6

laBarocca

Ruben Jais, direttore
Davide Pozzi, clavicembalo

In collaborazione con
laBarocca

Posto unico numerato € 5

A Milano
giovedì 10
settembre



Ruben Jais ph. Veneranda Fabbrica del Duomo

AlfaTeatro
ore 21

GRAZIA

Tecnicamente, rispondeva a una committenza. O componeva per un grande solista. Ma, nei quartetti per flauto e per oboe, Mozart è decisamente in stato di grazia. E inventa musica che attraversa la pagina con una incredibile freschezza.

Wolfgang Amadeus Mozart
Quartetto in do maggiore
per flauto e archi K. Anh. 171
Quartetto in fa maggiore
per oboe e archi K. 370
Estratti da Preludi e Fughe
di Johann Sebastian Bach,
elaborazioni per trio d'archi K. 404a
Quartetto per flauto e archi
in re maggiore K. 285

Ensemble da camera
dell'Orchestra Filarmonica
di Torino

In collaborazione con
Orchestra Filarmonica di Torino

Posto unico numerato € 3

A Milano
giovedì 10
settembre



Conservatorio
ore 20
ore 22.30

UN VIOLONCELLO | 2

La pandemia ci ha fatto riscoprire gesti minimi. Che hanno però guadagnato forza, energia, intensità. Così come accade quando davanti a noi suona un violoncello, da solo, e nell'anima le emozioni si moltiplicano.

Carlo Boccadoro
Dalla memoria

Moisey Weinberg
Sonata n. 1 per violoncello solo
op. 72

Johann Sebastian Bach
Suite n. 1 per violoncello solo
in sol maggiore BWV 1007

Fabio Vacchi
Sonatina III

Eugène Ysaÿe
Sonata per violoncello solo
op. 28

Enrico Dindo, violoncello

Posto unico numerato € 10

A Milano
domenica 13
settembre



Enrico Dindo

DIECI00



Dieci anni di vita.
Oltre cento di storia.

2010 - 2020

festeggiamo il nostro compleanno con voi,
guardando a un futuro insieme.

Scopri di più su gruppoiren.it


iren

 TORINODANZA

FESTA!

FONDERIE LIMONE MONCALIERI
SPAZIO ALL'APERTO
11 SETTEMBRE 2020

INAUGURAZIONE



SILVIA GRIBAUDI

**CREAZIONE, DIREZIONE
COREOGRAFIA
SILVIA GRIBAUDI**

COPRODUZIONE
TORINODANZA FESTIVAL
SILVIA GRIBAUDI
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CORPO LINKS CLUSTER",
SOSTENUTO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
PC INTERREG V A - ITALIA - FRANCIA (ALCOTRA 2014-2020)

Silvia Gribaudi ha sperimentato la pratica della festa nel corso di diverse residenze artistiche realizzate nelle valli piemontesi nell'ambito del progetto europeo Alcotra Corpo Links Cluster. Una forma di performance partecipativa in cui gesto, ironia, musica e immagini concorrono a creare momenti unici, elaborati site specific.

TORINODANZAFESTIVAL.IT

Sabato
12
settembre

Conservatorio
ore 16

VISIONI

L'ultimo brano che Schumann scrisse prima di essere ricoverato in un ospedale psichiatrico è costruito su un tema che lui diceva dettato da spiriti.

Ma è visionaria anche la *Sonata-Fantasia* di Schubert, che si apre in modo davvero inusuale.

Robert Schumann
*Tema con variazioni
in mi bemolle maggiore
"Geistervariationen"
(Variazioni degli spiriti)*

Franz Schubert
*Sonata in sol maggiore op. 78
"Fantasia" D. 894*

Filippo Gorini, pianoforte

Posto unico numerato € 5

A Milano
martedì 15
settembre



Filippo Gorini, ph. Marco Borggreve

Conservatorio
ore 20
ore 22.30

LO SPIRITO DI CORELLI

Corelli fu il modello di perfezione riconosciuto sino alla fine del Settecento. I suoi pochi lavori furono pubblicati e ripubblicati, copiati e diffusi in tutta Europa. Così il suo spirito animò Händel e Geminiani, suoi allievi, e il giovane Vivaldi, e ancora forse aleggia in un brano scritto apposta per questo concerto.

Arcangelo Corelli
*Concerto grosso n. 4
in re maggiore op. 6*

Francesco Geminiani
*Concerto grosso n. 2
in sol minore op. 3*

Georg Friedrich Händel
*Concerto grosso n. 4
in fa maggiore op. 3 HWV 315*

Federico Maria Sardelli
Concerto grosso nello spirito di Corelli
PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Georg Friedrich Händel
*Concerto grosso n. 6
in sol minore op. 6 HWV 324*

Antonio Vivaldi
*Concerto n. 11 in re minore RV 565
da L'Estro Armonico op. 3*

**Orchestra Barocca
Modo Antiquo**
Federico Maria Sardelli, direttore

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
venerdì 11
settembre

Domenica
13
settembre

Conservatorio
ore 16

NATURA

La creazione del mondo, storie di uccelli, canti sull'acqua, il lavoro nei campi: un concerto breve, sullo spirito della natura, intonato da un coro di voci bianche.

Alberto Grau
La ronda que nunca se acaba

Kurt Bikkembergs
This We Know

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Abschiedslied der Zugvögel

Tradizionale giapponese
Hotaru koi
arrangiamento di Rō Hogura

Alessandro Cadario
Caracola

Gustav Holst
Hymn to the Waters

Raymond Murray Schafer
Miniwanka
or *The Moments of Water*

José Barros
El pescador
arrangiamento di
Ricardo Uru Fischer

Michael East
How Merrily We Live

Tradizionale sudamericano
Duerme negrito
arrangiamento David Azurza

Tradizionale italiano
Bella ciao delle mondine
arrangiamento di Ennio Clari

Tradizionale lettone
Ar vilcīnu Rīgā braucu
arrangiamento di Andris Sējāns

Jukka Linkola
The Joiku

Piccoli Cantori di Torino
Carlo Pavese, direttore
Gianfranco Montalto,
pianoforte

Posto unico numerato € 5

A Milano
sabato 12
settembre

Teatro Monterosa
ore 21

ORIZZONTI

Riunire corni e archi dà alla musica un respiro curioso. Il lavoro certosino, il movimento, il brulicare, rendono violini, viola e violoncello reali, presenti, concreti; mentre il timbro e il fraseggio del corno – qui ce ne sono addirittura due – spingono l'orecchio lontano, altrove, mettendo a fuoco un mondo invisibile.

Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in mi bemolle maggiore per corno e archi K. 407
Quartetto in sol maggiore per archi K. 387
Divertimento in re maggiore per due corni e archi K. 334

Ettore Bongiovanni,
Paolo Valeriani, corni
Quartetto "In Corda"
dell'Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai

Valerio Iaccio, violino
Martina Mazzon, violino, viola
Federico Maria Fabbris, viola
Fabio Storino, violoncello

In collaborazione con
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Posto unico numerato € 3



Ettore Bongiovanni ph. PiuLuce

A Milano
martedì 15
settembre

Conservatorio
ore 20
ore 22.30

RINASCERE

Non soltanto raduna i migliori cantori del Paese. È anche la formazione che, con il proprio fiato, in questo momento incarna lo spirito della rinascita. Per questo il Coro Giovanile Italiano ha preparato per il festival un programma colorato, che alterna sacro e profano, con il quale riprendere il cammino.

Maurice Duruflé
Nôtre Père

James MacMillan
Factus est repende, Videns Dominus
da *The Strathclyde Motets*

Simone Campanini
Alma redemptoris Mater, Regina caelorum
da *Quattro antifone*

Knut Nystedt
Prayers of Kierkegaard III

Pietro Ferrario
Tota pulchra

Alfred Schnittke
Three Sacred Hymns

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Entflieh mit mir, Es fiel ein Reif, Auf ihrem Grab
da *Im Freien zu singen op. 41*

Ermanno Wolf-Ferrari
Madrigale, Rispetto
da *8 cori op. 2*

Hugo Wolf
Grablied, Fröhliche Fahrt, Gottvertrauen

Patrick Quaggiato
Piccola suite italiana

Coro Giovanile Italiano
Davide Benetti,
Petra Grassi, direttori

In collaborazione con
FENIARCO

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
sabato 12
settembre

Lunedì
14
settembre

Conservatorio
ore 16

SPIRITI SCANDINAVI

Una ballata medievale norvegese canta di Olav che, in un sonno durato da Natale all'Epifania, vede la vita dopo la morte. Nel ripercorrerla, attraverso una trascrizione realizzata ad hoc, l'ensemble folk-barocco Brú evoca spiriti incantatori ed esseri magici del profondo Nord.

Tradizionale scandinavo
Draumkvæde, Il canto del sogno
arrangiamenti e improvvisazioni di Krishna Nagaraja e Brú

Brú

Nadia Kuprina, voce
Davide Monti, violino barocco
Krishna Nagaraja, viola barocca, hardingfele
Marco Testori, violoncello barocco
Giangiacomo Pinardi, tiorba

Posto unico numerato € 5

A Milano
venerdì 11
settembre



Nadia Kuprina

AlfaTeatro
ore 21

L'ALTRA OPERA

Il motore del teatro musicale è sonoro. Ma normalmente lo nascondiamo nella buca d'orchestra. Mentre è bello guardarlo in funzione, quasi a far vivere un'altra idea dell'opera, qui arricchita dalla divertente e geniale *pièce* di Berio.

Wolfgang Amadeus Mozart
Ouverture da Il flauto magico K. 620
trascrizione di Joachim Linckelmann

Giulio Briccialdi
Pot-pourri fantastico
sul *Barbiere di Siviglia* del M° Rossini

Giuseppe Verdi
Ouverture da I vespri siciliani
trascrizione di Alessandro Cammilli

Luciano Berio
Opus Number Zoo

Leonard Bernstein
Suite da West Side Story
trascrizione di Alessandro Cammilli

Quintetto Prestige

Artisti del Teatro Regio

Federico Giarbella, flauto
Alessandro Cammilli, oboe
Luigi Picatto, clarinetto
Ugo Favaro, corno
Orazio Lodin, fagotto

In collaborazione con
Teatro Regio

Posto unico numerato € 3

A Milano
lunedì 7
settembre

Teatro Carignano
ore 21



TOCCARE the White Dance

È una nuova opera che vede insieme la coreografa Cristina Kristal Rizzo e il compositore Ruggero Laganà. Il tema del toccare è al centro di una ricerca che indaga intimità, piacere, gesto fisico dedicato alla ricerca di un sentire totale. E per questo il suono delle *Pieces de clavecin* di Rameau è stato moltiplicato, sposando il clavicembalo con altri strumenti e con l'elettronica.

PRIMA NAZIONALE PRIMA ESECUZIONE MUSICALE ASSOLUTA

Coreografia **Cristina Kristal Rizzo**

Danza
**Annamaria Ajmone, Sara Sguotti,
Jari Boldrini, Cristina Kristal Rizzo**

Musiche di Jean-Philippe Rameau
trascritte da Ruggero Laganà
Commissione di MITO SettembreMusica

Ruggero Laganà, clavicembalo
Antonella Bini, flauti
Elio Marchesini, percussioni

Light design e direzione tecnica
Gianni Staropoli
Creative Producer **Silvia Albanese**

Produzione
TIR Danza
Coproduzione
Torinodanza Festival
MITO SettembreMusica
MilanOltre Festival

Posto unico numerato € 10

A Milano
17 e 18
settembre

Martedì
15
settembre

Conservatorio
ore 16

MUSICA CELESTE

Quella di ritrarre il cielo è sempre stata una passione, per i compositori. Luogo dello spirito, pista da ballo per le nuvole, paradiso: qui lo si ascolta in tre declinazioni strepitose.

Aaron Jay Kernis
Musica coelestis

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K. 449
versione per orchestra d'archi dell'autore

Edward Elgar
Serenade per archi op. 20

Orchestra dell'Università degli Studi di Milano
Alessandro Crudele, direttore
Davide Cabassi, pianoforte

In collaborazione con
Università degli Studi di Milano

Posto unico numerato € 5

A Milano
lunedì 14
settembre



Alessandro Crudele ph. Neda Navaee

Teatro Erba
ore 21

GIARDINI

Le serenate nascevano per esecuzioni all'aperto. Di solito erano brani convenzionali, gradevoli, spesso un po' vacui. Mozart le trasformò, preservandone lo spirito ma arricchendo la scrittura e l'invenzione, così da renderle ricche di fiori, profumi, sorprese.

Wolfgang Amadeus Mozart
Serenata in mi bemolle maggiore K. 375
Serenata in do minore K. 388
"Nacht Musique"

Otetto dei Pomeriggi Musicali

Marco Gianì,
Giuseppe Cultraro, clarinetti
Lorenzo Lumachi,
Sarah Ruiz, fagotti
Alessandro Mauri,
Ambrogio Mortarino, corni
Francesco Quaranta,
Domenico Lamacchia, oboi

In collaborazione con
I Pomeriggi Musicali

Posto unico numerato € 3

A Milano
lunedì 14
settembre



Francesco Quaranta

Conservatorio
ore 20
ore 22.30

UN VIOLONCELLO | 3

La pandemia ci ha fatto riscoprire gesti minimi. Che hanno però guadagnato forza, energia, intensità. Così come accade quando davanti a noi suona un violoncello, da solo, e nell'anima le emozioni si moltiplicano.

Heinrich Ignaz von Biber
Passacaglia "L'angelo custode"

Brian Ciach
Chaconne, per violoncello ed elettronica

Mojsej Samuilovič Vajnberg
Sonata n. 3 op. 106

Marin Marais
La folia
trascrizione di Maurice Gendron

Gavin Bryars
Jesus' Blood Never Failed Me Yet

Mario Brunello, violoncello

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
mercoledì 16
settembre



Mario Brunello

Mercoledì
16
settembre

Conservatorio
ore 16

ZEITGEIST

In Europa alla fine degli anni '60 del Settecento, senza un apparente motivo, lo "spirito del tempo" spinse compositori di ogni nazionalità a usare le tonalità minori in un modo assolutamente nuovo, emotivamente dirimpente. Come si ascolta in questo concerto.

Franz Joseph Haydn
Sinfonia in la maggiore Hob. I:64
"Tempora mutantur"

Niccolò Zingarelli
Sinfonia milanese n. 9 in re minore

Wolfgang Amadeus Mozart
Minuetto dal Quartetto in re minore
K. 173

Jan Křtitel Vaňhal
Sinfonia in re minore

Atalanta Fugiens
Vanni Moretto, direttore

Posto unico numerato € 5

A Milano
giovedì 17
settembre



Vanni Moretto

Teatro Cardinal Massaia
ore 21

ANIMA FOLK

È stato un ingrediente costante, nella storia della musica. Dall'Ottocento se ne è acquisita la consapevolezza. E oggi sappiamo che, senza lo spirito popolare, senza il *Volkgeist*, il repertorio occidentale sarebbe decisamente più povero.

Manuel De Falla
Siete canciones populares españolas, per soprano e pianoforte

Robert Schumann
Fünf Stücke im Volkston
per violoncello e pianoforte op. 102

Antonín Dvořák
Melodie zigane per soprano e pianoforte op. 55

Maurice Ravel
Zigane per violino e pianoforte

Ludwig van Beethoven
Again, my lyre per soprano, violino, violoncello e pianoforte
da 25 *Schottische Lieder* op. 108

The kiss, dear maid, thy lip has left
per mezzosoprano, violino, violoncello e pianoforte
da 20 *Irische Lieder* WoO 153

Wife, children and friends
per soprano, mezzosoprano, violino, violoncello e pianoforte
da 25 *Irische Lieder* WoO 152

Injeong Hwang, soprano
Laura Capretti, mezzosoprano
Fabiola Tedesco, violino
Fabio Fausone, violoncello
Federico Tibone, pianoforte

In collaborazione con
De Sono Associazione per la musica

Posto unico numerato € 3

A Milano
venerdì 11
settembre



Conservatorio
ore 20
ore 22.30

SPIRITUS DEI

Nel suo mottetto Vivaldi invita la peste ad andarsene, così come fa con la guerra e con ogni sorta di sventura. Per poi accogliere la voce del Cielo, del quale intona la gloria.

Antonio Vivaldi
Concerto in re minore
per archi e basso continuo RV 127

Longe mala umbrae terrores
mottetto per contralto, archi e basso continuo RV 629

Sonata in mi bemolle maggiore
per archi e basso continuo RV 130
"Al Santo Sepolcro"

Nisi Dominus
salmo per contralto, archi e basso continuo RV 608

Venice Baroque Consort
Romina Basso, mezzosoprano

Posto unico numerato € 10

A Milano
martedì 15
settembre



Romina Basso

Giovedì
17
settembre

Conservatorio
ore 16

GLI AMORI SPAGNOLI DI SCHUMANN

Tra ritmi iberici e languori romantici, Schumann inventò due storie d'amore appassionato. Che furono dimenticate. Tanto che riascoltarle ora, finalmente, è un privilegio.

Robert Schumann
Spanisches Liederspiel op. 74
Spanische Liebeslieder op. 138

Marcella Orsatti Talamanca, soprano
Alessandra Visentin, contralto
Mirko Guadagnini, tenore
Sergio Foresti, baritono
Emanuele Delucchi,
Tatiana Larionova, pianoforte a quattro mani

Posto unico numerato € 5

A Milano
mercoledì 16
settembre



pt. Meimiro

Teatro Monterosa
ore 21

AVE MARIS STELLA

Dall'antica preghiera dedicata alla Vergine Maria, *Stella del mare*, attraversando tutta la storia della musica, si arriva al presente, inseguendo declinazioni della spiritualità di particolare, originale bellezza.

Musiche di
Gavin Bryars
Perotinus
John Dunstable
André Jolivet
Guillaume Dufay
Josquin Desprez
Franz Liszt
Igor Stravinskij
Gustav Mahler

Fiarì Ensemble

Arianna Stornello, soprano
Alessandra Masoero, flauto
Gianluca Calonghi, clarinetto,
clarinetto basso
Riccardo Balbinutti,
percussioni
Paolo Volta, violino
Massimo Barrera, violoncello
Marilena Solavagione, direttore

In collaborazione con
Coordinamento Associazioni
Musicali Torinesi
Fiarì Ensemble

Posto unico numerato € 3

Teatro Regio
ore 20
ore 22.30

VOCI IMMAGINARIE

Chopin aveva in mente l'opera, le melodie, le voci dei cantanti. Verrebbe quasi da dire che i martelletti del pianoforte, nelle sue partiture, accarezzino corde vocali, e non fili di acciaio.

Fryderyk Chopin
Notturmo in mi bemolle maggiore
op. 9 n. 2

Grande Polonaise brillante op. 22
précédée d'un Andante spianato
versione per pianoforte e orchestra d'archi
di Federico Gon

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Concerto n. 2 in fa minore
per pianoforte e orchestra op. 21
trascrizione per orchestra d'archi
di Giorgio Spriano

Andrea Lucchesini, pianoforte
Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino
Sergio Lambert, maestro concertatore

In collaborazione con
Orchestra Filarmonica di Torino

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

A Milano
venerdì 18
settembre



Andrea Lucchesini

Venerdì
18
settembre

Conservatorio
ore 16

PERGOLESI NASCOSTO

Nel Settecento lo *Stabat Mater* di Pergolesi è fra le composizioni che si diffondono più rapidamente in tutta Europa. Una copia finisce nella libreria di Bach. Che, con il suo mottetto, ne crea una parodia.

Johann Sebastian Bach
Concerto in fa minore per clavicembalo, archi e continuo BWV 1056

Tilge, Höchster, meine Sünden mottetto per soprano, contralto, archi e continuo BWV 1083

Orchestra dell'Accademia del Santo Spirito

Ottavio Dantone,
clavicembalo e direttore
Marina Bartoli
Compostella,
soprano
Lucia Napoli, contralto

In collaborazione con
Accademia del Santo Spirito

Posto unico numerato € 5

Tutti
a Milano
sabato 19
settembre



Ottavio Dantone ph. Walter Capelli

Teatro Regio
ore 20
ore 22.30

CINEMA

Ha addosso la storia, l'energia, il fascino che conosciamo. E così spesso la musica classica viene scelta per costruire la colonna sonora di un film. Perdendo in completezza, certo; ma talvolta con abbinamenti davvero curiosi. Ai quali sembra quasi rispondere Šostakovič, un compositore che sul cinema la sapeva davvero lunga.

In *Il grande dittatore*
di Charlie Chaplin (1940)

Johannes Brahms
Danza ungherese n. 5

In *007 - Zona pericolo*
di John Glen (1987)

Aleksandr Borodin
Notturmo dal Quartetto per archi n. 2 in re maggiore

Dmitri Šostakovič
Concerto per pianoforte n. 1 in do minore op. 35 con accompagnamento di orchestra d'archi e tromba

In *40.000 dollari per non morire*
di Karel Reisz (1974)

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Souvenir de Florence op. 70

Orchestra del Teatro Regio

Sesto Quatrini, direttore
Giuseppe Albanese, pianoforte
Sandro Angotti, tromba

In collaborazione con
Teatro Regio

Posto unico numerato € 10

Rai Radio 3

 **TORINODANZA**



**DANCE ME
TO THE END
OF LOVE**

**11 SETTEMBRE
23 OTTOBRE
2020**

TORINODANZAFESTIVAL.IT

ISRAELE

SHARON EYAL / GAI BEHAR

CHAPTER 3

THE BRUTAL JOURNEY OF THE HEART

TEATRO CARIGNANO
16 - 17 SETTEMBRE 2020 | ORE 20.45
PRIMA NAZIONALE

CREAZIONE SHARON EYAL
COCREAZIONE GAI BEHAR
MUSICHE ORI LICHTIK
COSTUMI MARIA GRAZIA CHIURI
CHRISTIAN DIOR COUTURE
LIGHT DESIGN ALON COHEN
DANZATORI MARIKO KAKIZAKI,
LEO LERUS, CLYDE EMMANUEL ARCHER,
GON BIRAN, KEREN LURIE PARDES,
DANIEL NORGREN JENSEN,
REBECCA HYTTING, DARREN DEVANEY,
GUIDO DUTLIH, ALICE GODFREY

L'E-V IN COPRODUZIONE CON SADLER'S WELLS,
RUHRTRIENNALE, CHRISTIAN DIOR COUTURE,
JULIDANS, MONTPELLIER DANSE, TORINODANZA
FESTIVAL, CAROLINA PERFORMING ARTS, BOLD
TENDENCIES, YOUNG TURKS

CON IL SOSTEGNO DELL'AMBASCIATA
DI ISRAELE IN ITALIA

Dopo il successo di *OCD Love* e *Love Chapter 2* a TorinoDanza 2018, Sharon Eyal torna al festival con il terzo capitolo della Trilogia dell'amore, *Chapter 3 - The Brutal Journey of the Heart*: un'immersione profonda nelle relazioni, nelle dinamiche dei sentimenti, nello strazio del dolore, nella paura dell'abbandono, nel vuoto degli addii, sempre rinchiusi nel cosmo del suono live di Ori Lichtik.

NORVEGIA

ALAN LUCIEN ØYEN

SINNERMAN (11')

COREOGRAFIA ALAN LUCIEN ØYEN
INTERPRETE DANIEL PROIETO
LUCI MARTIN FLACK / SIGVE SÆLENSMINDE
COSTUMI STINE SJØGREN
MUSICHE NINA SIMONE

WINTER GUESTS COPRODUZIONE
THE NORWEGIAN NATIONAL BALLET

...AND CAROLYN (10')

COREOGRAFIA, COSTUMI: LUCI
ALAN LUCIEN ØYEN,
INTERPRETI DANIEL PROIETO,
MAI LISA GUINOO
TESTO ALAN BALL
MUSICHE THOMAS NEWMAN

WINTER GUESTS
CON IL SOSTEGNO DELLA REALE AMBASCIATA
DI NORVEGIA IN ITALIA

© ERIK BERG

© ALFREDO ANCESCHI

REGNO UNITO

HOFESH SHECHTER

UNTITLED / SOLO (10')

COREOGRAFIA
HOFESH SHECHTER

FONDERIE LIMONE MONCALIERI - SALA GRANDE
18 - 19 SETTEMBRE 2020 | ORE 20.45

Una serata mixed bill con due opere di Alan Lucien Øyen, artista norvegese per la prima volta in Italia. Øyen ha sempre fatto della fusione tra il corpo e la parola il proprio tratto distintivo (come ha dimostrato firmando uno dei suoi pezzi più celebri, *Bon Voyage*, *Bob* con Tanztheater Wuppertal Pina Bausch). Inoltre un breve e prezioso solo di Hofesh Shechter, un'inedita forma per un artista che ha fatto del lavoro con l'ensemble una costante ricerca nei ritmi e nell'energia delle forme. Partecipano alla serata anche Honji Wang e Sébastien Ramirez, la strepitosa coppia coreana/tedesca/francese, ri-creatori di una forma di hip hop raffinata ed elegante.

FRANCIA, COREA, GERMANIA

WANG RAMIREZ

AP15 (15')

COREOGRAFIA
E INTERPRETAZIONE
HONJI WANG
E SÉBASTIEN RAMIREZ

SPETTACOLO PROGRAMMATO IN COLLABORAZIONE
CON LA FRANCIA IN SCENA, STAGIONE ARTISTICA
DELL'INSTITUT FRANÇAIS ITALIA
AMBASCIATA DI FRANCIA IN ITALIA

© MATEA LIEVA

BELGIO

SIDI LARBI CHERKAQUI

NEW WORK

EASTMAN

TEATRO CARIGNANO
25 - 26 SETTEMBRE 2020 | ORE 20.45
PRIMA NAZIONALE

© KOEN BROOS

Sidi Larbi Cherkaoui amico fedele e artista associato del Festival sta immaginando una dedica a Torinodanza, le cui forme e contenuto sono in fase di elaborazione. Dopo le importanti produzioni già presentate a Torino, *Noetic* e *Icon* nel 2018, *Sutra* e *Session* nel 2019, un intreccio di movimenti solistici accompagnati da musicisti dal vivo, disegnerà gesti, azioni e parole che si iscriveranno nel vasto repertorio dell'artista belga.

ITALIA

SIMONA BERTOZZI

TRA LE LINEE

FONDERIE LIMONE MONCALIERI - SALA GRANDE
2 - 3 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45
PRIMA NAZIONALE

PROGETTO
SIMONA BERTOZZI,
CLAUDIO PASCERI
COREOGRAFIA
SIMONA BERTOZZI
PROGRAMMA MUSICALE
RICCARDO PERUGINI,
AD IO PER VIOLONCELLO ED
ELETTRONICA*, LUDWIG VAN
BEETHOVEN, DIE GROSSE FUGE
OP. 133 PER QUARTETTO D'ARCHI,
WOLFGANG RIHM, ZWISCHEN
DEN ZEILEN PER QUARTETTO
D'ARCHI
DANZATORI
GIULIO PETRUCCI, MANOLO
PERAZZI, SARA SGUOTTI,
OIHANA VESGA,
SIMONA BERTOZZI
NEXT, NEW ENSEMBLE XENIA
TURIN ADRIAN PINZARU
(VIOLINO), EILIS CRANITCH
(VIOLINO), ENRICO CARRARO
(VIOLA), CLAUDIO PASCERI
(VIOLONCELLO)
LUCI E SET SPAZIO
GIUSEPPE FILIPPONIO
COSTUMI KATIA KUO

COMPAGNIA NEXUS
NEXT, NEW ENSEMBLE XENIA TURIN

COPRODUZIONE TORINODANZA
FESTIVAL/TEATRO STABILE
DI TORINO-TEATRO NAZIONALE,
ESTOVEST FESTIVAL, NEXUS
E MILANOLTRE

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
"CORPO LINKS CLUSTER", SOSTENUTO
DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE
PC INTERREG VA - ITALIA - FRANCIA
(ALCOTRA 2014-2020)

IN COLLABORAZIONE CON
LAVANDERIA A VAPORE - CENTRO
DI RESIDENZA PER LA DANZA
CONTEMPORANEA

CON IL CONTRIBUTO DI MIBACT
REGIONE EMILIA ROMAGNA
FONDAZIONE NAZIONALE
DELLA DANZA - ATERBALLETTO
ATELIERSI BOLOGNA



© LUCA DEL PIA

Simona Bertozzi incontra NEXT il quartetto d'archi torinese con il quale crea uno spettacolo in cui le azioni coreografiche si innestano tra le linee delle composizioni di Ludwig van Beethoven e Wolfgang Rihm: contrappunti e scivolamenti, agglomerati momentanei di forze che svelano all'istante l'essenza del loro incontro per poi evolvere verso altri equilibri e disgregazioni. Partitura musicale e corporea sempre in bilico tra coesistenza, aderenza, emergenza.

ITALIA

MARCO D'AGOSTIN

BEST REGARDS

FONDERIE LIMONE MONCALIERI - SALA GRANDE
7 - 8 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45
ANTEPRIMA ITALIANA

DI E CON MARCO D'AGOSTIN
SUONO, GRAFICHE LSKA
TESTI CHIARA BERSANI,
MARCO D'AGOSTIN,
AZZURRA D'AGOSTINO,
WENDY HOUSTON
LUCI GIULIA PASTORE
SCENE ANDREA SANSON



© ALICE BRAZZIT

VAN, KLAP - MAISON POUR LA DANSE
DE MARSEILLE / RENCONTRES
CHORÉGRAPHIQUES INTERNATIONALES
DE SEINE-SAINT-DENIS / CCN2 DE GRENOBLE

CON IL SUPPORTO DI CENTRALE FIES, CSC/
CENTRO PER LA SCENA CONTEMPORANEA
(BASSANO DEL GRAPPA), INTEATRO, ERT, THE
WORKROOM (FATTORIA VITTADINI), TEATRO
COMUNALE DI VICENZA, L'ARBORETO -
MONDAINO

Marco D'Agostin offre una dedica speciale a Nigel Charnok, fondatore di DV8 Physical Theatre, prematuramente scomparso. Non un tributo, ma un saluto. Un assolo vorace, una lettera scritta a qualcuno che non risponderà mai. Un lavoro sulla rabbia, soprattutto sulla rabbia del primo amore: quello che c'era prima che la danza diventasse un mestiere. Un atto di disperata nostalgia del mondo come appariva a un giovane interprete che iniziava il proprio cammino artistico.

ITALIA

ALESSIO MARIA ROMANO

BYE BYE

FONDERIE LIMONE MONCALIERI - SALA GRANDE
10 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45
11 OTTOBRE 2020 | ORE 15.30

DIREZIONE E COREOGRAFIA
ALESSIO MARIA ROMANO
CREAZIONE E PERFORMANCE
ORNELLA BALESTRA, FILIPPO PORRO, ANDREA
RIZZO, VALERIE TAMEU, ISACCO VENTURINI
DRAMMATURGIA LINDA DALISI, AMR
DISEGNO LUCI MATTEO CRESPI
PROGETTO MUSICALE RICCARDO DI GIANNI
COSTUMI GIADA MASI, SALVATORE PICCIONE
ASSISTENTE ALLA CREAZIONE
RICCARDO MICHELETTO

COPRODUZIONE TORINODANZA FESTIVAL
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
LAC LUGANO ARTE E CULTURA

CON IL SUPPORTO DI KOMM TANZ THEATRO
CARTIERA PROGETTO RESIDENZIALE,
COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI

IN COLLABORAZIONE
CON IL COMUNE DI ROVERETO



© ANDREA MACCHIA

ITALIA

MARCO CHENEVIER CONFINATI DAL PARADISO

FONDERIE LIMONE MONCALIERI - SALA PICCOLA
16 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45
17 OTTOBRE 2020 | ORE 22.15
PRIMA NAZIONALE

COREOGRAFIA/CREAZIONE
MARCO AUGUSTO CHENEVIER
DRAMMATURGIA
MARCO AUGUSTO CHENEVIER,
ENRICO PASTORE
DANZATORI THÉO PENDLE,
ALESSIA PINTO, ELENA PISU
CREAZIONE LUCI
ANDREA SANCIO SANGIORGI
COSTUMI SANDRINE PHILIPPE



© ANDREA MACCHIA

Dopo laboratori, residenze in quota e uno studio sul Purgatorio, Marco Chenevier doveva arrivare quest'anno al debutto di *Paradiso*, un esercizio tra il gioco e l'estasi che condensa i caratteri prosaici della sua danza. *Paradiso*, in forza dell'emergenza, diventa *Confinati dal Paradiso*, un lavoro nato nella sospensione e che della sospensione farà la sua poetica espressa in materiali coreografici in forma di soli.

TIDA THEATRE DANSE (PRODUZIONE ESECUTIVA),
CIE 3 PLUMES (CO-PRODUZIONE)

IN COPRODUZIONE CON TORINODANZA FESTIVAL
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE,
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "CORPO LINKS CLUSTER",
SOSTENUTO DAL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE PC
INTERREG V A - ITALIA - FRANCIA (ALCOTRA 2014-2020)

CON IL SOSTEGNO DI CENTRO DI RESIDENZA DELLA
TOSCANA ARMUNIA - CAPOTRAVE / KILOWATT.

E CON IL SOSTEGNO DI SHARING&MOVING INTERNATIONAL
RESIDENCIES A CURA DI MOSAICO DANZA IN PARTNERSHIP
CON TORINODANZA FESTIVAL
TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE
E IL CENTRO COREOGRAFICO EL GRANER
DI BARCELONA (ES)

Dieci anni dopo la creazione del suo primo pezzo di gruppo, *Passo*, Ambra Senatore invita la stessa squadra di artisti a investire in una nuova creazione. Armati delle loro esperienze individuali, dei loro viaggi comuni, Ambra Senatore, Caterina Basso, Matteo Ceccarelli e Claudia Catarzi affrontano la questione delle scelte che ogni individuo è portato a fare di fronte e in mezzo ad un gruppo.

ITALIA, FRANCIA

AMBRA SENATORE QUATUOR

TITOLO PROVVISORIO

FONDERIE LIMONE MONCALIERI
SALA GRANDE
17 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45
PRIMA NAZIONALE

PROGETTO E COREOGRAFIA
AMBRA SENATORE
IN SCENA MATTEO CECCARELLI,
CLAUDIA CATARZI, CATERINA BASSO,
AMBRA SENATORE
PROGETTO SONORO
JONATHAN SEILMAN
LUCI FAUSTO BONVINI
SGUARDO ESTERNO
ELISA FERRARI, TOMMASO MONZA



© BASTIEN CAPELA

CCNN IN COPRODUZIONE CON TORINODANZA
FESTIVAL/ TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO
NAZIONALE, THEATRE DE LA VILLE (PARIGI).
IL CENTRE CHOREOGRAPHIQUE NATIONAL
DE NANTES E SOVVENZIONATO DA PREFETTURA
DELLA REGIONE DELLA LOIRA - DIREZIONE
REGIONALE DEGLI AFFARI CULTURALI, CITTA
DI NANTES, CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOIRA
E DIPARTIMENTO DELLA LOIRA ATLANTICA
SPETTACOLO PROGRAMMATO IN
COLLABORAZIONE CON LA FRANCIA IN SCENA,
STAGIONE ARTISTICA DELL'INSTITUT FRANÇAIS
ITALIA / AMBASCIATA DI FRANCIA IN ITALIA

FRANCIA, INDIA

SHANTALA SHIVALINGAPPA AURÉLIEN BORY

ASH

FONDERIE LIMONE MONCALIERI
SALA GRANDE
22 - 23 OTTOBRE 2020 | ORE 20.45

CREAZIONE DI AURÉLIEN BORY PER
SHANTALA SHIVALINGAPPA
CON SHANTALA SHIVALINGAPPA
E LOÏC SCHILD (PERCUSSIONI)
IDEAZIONE, SCENOGRAFIA E REGIA
AURÉLIEN BORY
COREOGRAFIA
SHANTALA SHIVALINGAPPA
COMPOSIZIONE MUSICALE DAL VIVO
LOÏC SCHILD
COLLABORAZIONE ARTISTICA
TAÏCYR FADEL
CREAZIONE LUCI ARNO VEYRAT
ASSISTITO DA MALLORY DUHAMEL
COMPOSIZIONE MUSICALE
PROGRAMMATA JOAN CAMBON
DECORAZIONI TECNICHE DI DESIGN
PIERRE DEQUIVRE,
STÉPHANE CHIPEAUX-DARDÉ
COSTUMI MANUELA AGNESINI CON IL
PREZIOSO AIUTO DI NATHALIE TROUVÉ

COMPAGNIE 111 - AURÉLIEN BORY
COPRODUZIONE THÉÂTREDELACITÉ -
CDN TOULOUSE OCCITANIE, FESTIVAL
MONTPELLIER DANSE 2018, AGORA -
PNAC BOULAZAC-NOUVELLE-AQUITAINE,
LA SCALA - PARIS, L'ONDE THÉÂTRE CENTRE
D'ART DE VÉLIZY - VILLACOUBLAY.
AVEC LA PARTICIPATION ARTISTIQUE
DE L'ENSATT - LYON.

RESIDENZE LA NOUVELLE DIGUE -
TOULOUSE, THÉÂTREDELACITÉ -
CDN TOULOUSE OCCITANIE

SPETTACOLO PROGRAMMATO IN
COLLABORAZIONE CON LA FRANCIA IN SCENA,
STAGIONE ARTISTICA DELL'INSTITUT FRANÇAIS
ITALIA / AMBASCIATA DI FRANCIA IN ITALIA

Arriva finalmente a Torinodanza Shantala Shivalingappa, la straordinaria danzatrice e attrice di origine indiana conosciuta per essere stata protagonista di memorabili produzioni di Peter Brook e Pina Bausch. *aSH* (la contrazione di *A Shantala*) è una dedica a lei, espressa da Aurélien Bory: «Dentro Shantala Shivalingappa c'è Shiva, dio della danza. Secondo i diversi testi sacri, Shiva ha più di mille nomi. È un dio creatore e distruttore. Shantala ha costruito la sua danza sulla figura di questo dio, la cui vibrazione punteggia la manifestazione del mondo».



© AGLAË BORY

PROGRAMMA AGGIORNATO AL 29 GIUGNO 2020 E SUSCETTIBILE DI VARIAZIONI
CONSULTA IL SITO TORINODANZAFESTIVAL.IT



Fondazione
CRT

La Fondazione CRT per
MITO Settembre Musica:
sosteniamo l'arte e
la cultura per coinvolgere
nuovi pubblici e promuovere
il territorio.

fondazionecrt.it



BIGLIETTERIA

presso **Urban Lab**
piazza Palazzo di Città 8/F
tel. +39.011.01124777
smtickets@comune.torino.it

giorni e orari di apertura
da sabato 25 luglio a sabato 29 agosto
lunedì - sabato 10.30 - 18.30

chiusura
da venerdì 14 a lunedì 17 agosto

da lunedì 31 agosto a venerdì 18 settembre
tutti i giorni 10.30 - 18.30

Se ancora disponibili i biglietti saranno posti in vendita
45 minuti prima dell'inizio dei concerti
presso la biglietteria della relativa sede.

INTERNET

Circuito Vivaticket

Il costo del servizio di acquisto
è pari al 12% del prezzo del biglietto,
con un minimo di € 1

www.mitosettembremusica.it
mito.vivaticket.it

Call Center
892.234
dall'estero + 39.041.2719035
servizio telefonico a pagamento

Pagamento con carta di credito
lunedì - venerdì 8.30 - 19
sabato 8.30 - 14
Info e costi www.vivaticket.it

Punti vendita
Elenco consultabile su www.vivaticket.it

I biglietti acquistati online saranno controllati
con il sistema Printathome.

Per i nati dal 2006 biglietti per tutti i concerti a € 5

INFORMAZIONI

Accesso disabili



smtickets@comune.torino.it

tel.+39.011.01124777

nei giorni e negli orari di apertura della biglietteria



Ai Pass 60 sono riservati 4 biglietti omaggio esclusivamente per i concerti serali che si svolgono al Teatro Regio e in Conservatorio

Prenotazioni da lunedì 31 agosto telefonando al numero 011.011.24777

tutti i giorni 10.30 - 18.30

entro le ore 12 del giorno precedente il concerto scelto



La musica vive di emozioni, di chi la interpreta e di chi la ascolta. MITO per la Città, la rassegna nata nel 2009 come efficace estensione topografica e sociale delle consistenti radici torinesi di MITO SettembreMusica, è stata fino al 2019 una riscoperta continua della musica dal vivo.

La situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid 2019 ha impedito la realizzazione della rassegna itinerante nel 2020.

Il festival ha tuttavia realizzato alcuni video musicali, con la generosa partecipazione del Trio Debussy, che saranno trasmessi e resi disponibili nelle strutture che venivano fisicamente raggiunte dai giovani musicisti coinvolti nel progetto: un modo per restare in contatto e offrire un po' di bellezza alle persone che non possono lasciare la propria residenza.

www.mitoperlacitta.it

WEBSITE

www.mitosettembremusica.it

is totally readable in English language



LE SEDI

Norme di sicurezza

Allo scopo di rispettare i protocolli sanitari

- l'assegnazione dei posti garantirà la necessaria distanza interpersonale
- all'ingresso sarà misurata la temperatura e non sarà consentito l'accesso alle persone con temperatura uguale o superiore a 37,5° C.
- l'uso della mascherina è obbligatorio per l'ingresso nella sede
- viene assicurata regolare igienizzazione delle sedi di concerto

Non è previsto servizio di guardaroba e non sarà consentito l'accesso a concerto iniziato

ALFATEATRO

via Casalborgone 16/I
autobus 30, 54, 61, 66

CONSERVATORIO

piazza Bodoni
tram 13, 15, 18 / autobus 34, 35, 61, 68

OFFICINE CAOS

piazza Montale 18
tram 3 / autobus 29, 75

TEATRO CARDINAL MASSAIA

via Sospello 32/c
autobus 11, 60, 75, 77

TEATRO CARIGNANO

piazza Carignano, 6
tram 4, 13, 15
autobus 11, 12, 55, 56, 57, 58, 72

TEATRO ERBA

corso Moncalieri 241
autobus 47, 67, 73

TEATRO MONTEROSA

via Brandizzo 65
Autobus 27, 57, 75

TEATRO REGIO

piazza Castello 215
tram 4, 13, 15, 18
autobus 11, 12, 55, 56, 57, 58, 61, 68, 72

MITO SettembreMusica per una mobilità sostenibile!

Raggiungi le sedi dei concerti con i mezzi pubblici o con

Tobike
www.tobike.it



Mobike
mobike.com/it



Helbiz
helbiz.com



Scootersharing
mimoto.it



Car sharing elettrico
www.bluetorino.eu



Car sharing
www.car2go.com/IT/it/turin/



enjoy.eni.com/it/torino/home





SICUREZZA



EFFICIENZA



TECNOLOGIA



SOSTENIBILITÀ

NUOVO *Cinturato P7*[™]. IN CONTROLLO.

Il nuovo CINTURATO P7[™] è il nuovo pneumatico estivo di Pirelli ad alte prestazioni destinato alle auto premium e ai crossover che ti consente di:

- ridurre lo spazio di frenata fino a 4 metri*,
- ridurre il consumo di carburante fino al 4%*,
- ridurre le emissioni sonore di 1 dB*.

In più in collaborazione con le migliori case auto sono sviluppati materiali e tecnologie innovative per creare il perfect fit tra la tua auto e i pneumatici.

Scopri di più su cinturatoP7.pirelli.com e cerca il Driver Center più vicino a te su driver.it



POWER IS NOTHING WITHOUT CONTROL

* Nuovo CINTURATO P7[™] versus CINTURATO P7[™] della generazione precedente; misura: 215/55R17. Fonte: test interni. Solo per il consumo di benzina: regolamentazione del ciclo WLTP



Tutte le musiche del mondo

I più importanti eventi musicali dai più celebri teatri alle più interessanti rassegne: dalla Scala di Milano al Regio di Torino, dall'Opera di Roma alla Fenice di Venezia, dal Metropolitan di New York alla Royal Opera House di Londra allo Staatsoper di Vienna a...
MITO Settembre Musica

Rai Radio 3

raiplayradio.it/radio3

100

IL FUTURO FA
FIERA MILANO.
DAL 1920



Fondazione
Fiera
Milano

Rai Orchestra

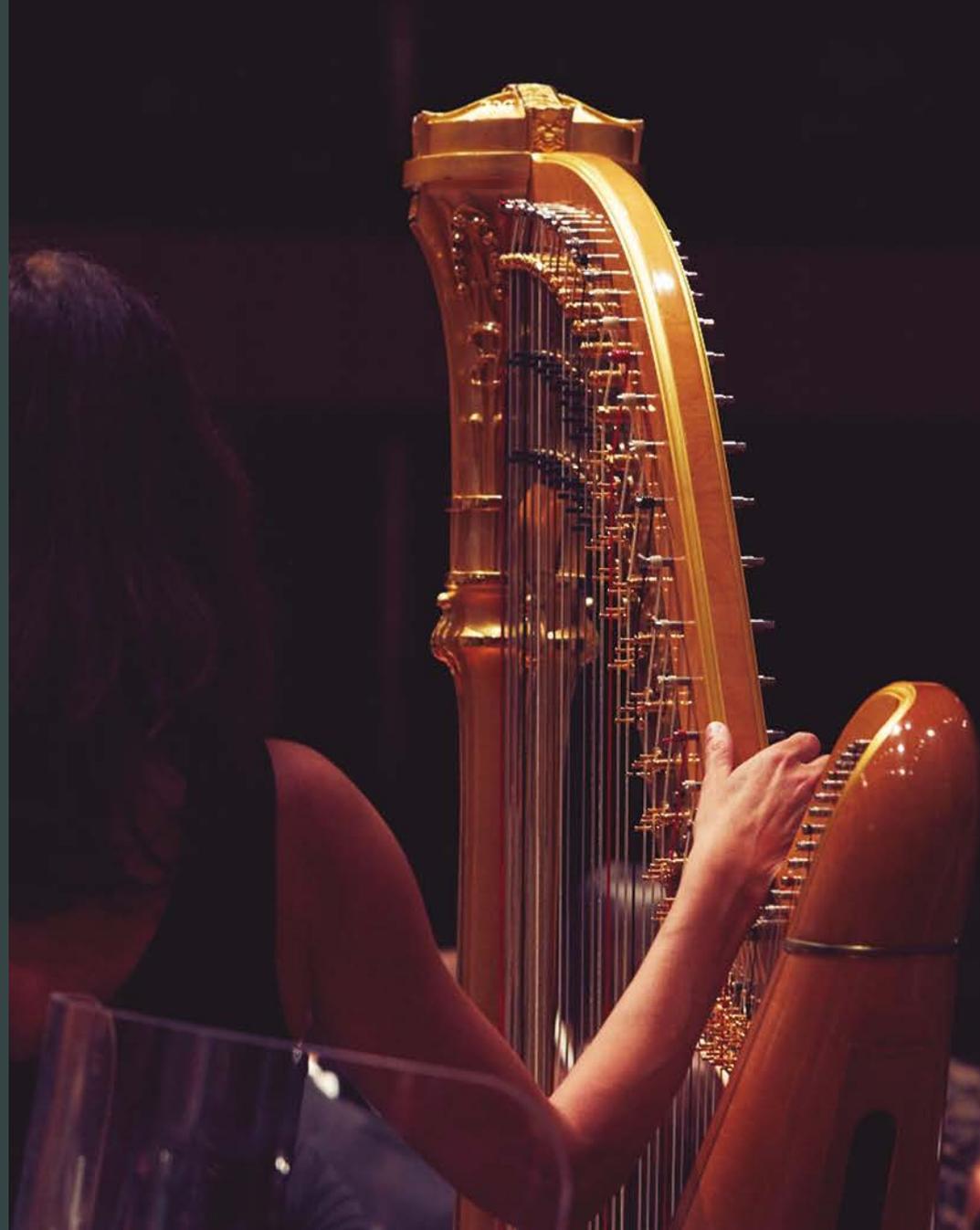
L'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai
protagonista di una nuova stagione

osn.rai.it

Rai 5

Il canale dedicato a concerti,
opere e programmi musicali

rai5.rai.it





OGNI GIORNO IL TUO MONDO

Abbonati e risparmi

Chiama il Servizio Abbonati LA STAMPA
011.56381

o rivolgiti agli sportelli in città

LA STAMPA Via Lugaro 21 - Torino
STORE  dal lunedì al venerdì:
9.30-13.00 / 14.30-17.00
abbonamenti@lastampa.it

punto
CASTELLO
LA STAMPA Piazza Castello 111 - Torino
dal lunedì al venerdì:
8.30-12.30 / 14.45-17.30

Con Play RSI ascolti Rete Due dove e quando vuoi.



**La radio culturale della
Radiotelevisione svizzera di lingua italiana:
attualità, concerti, cinema, letteratura,
musica classica, jazz e molto altro.**



Scarica l'App gratuita
per il tuo device iOS
o Android

rsi.ch/rete2



Centro
formazione
musicale

Corsi di Formazione Musicale 2020/2021

Aperte le iscrizioni
corsi da ottobre a giugno
info: www.comune.torino.it/corsimusica/

Un progetto della



CITTA' DI TORINO



In collaborazione con



Partner

INTESA  SANPAOLO

systemamica
Il portale della musica classica a Torino

Approfondimenti e curiosità
Calendario dei concerti in città
Newsletter periodica
Collegamento alle principali
biglietterie online

systemamica.it

seguici su





CITTA' DI TORINO

TORINO A CIELO APERTO

MUSICA
SPETTACOLO
CINEMA
INCONTRI



TORINO- JAZZ- FESTIVAL

In sostanza, Jazz.

TJF

DAL 21 AL 30 AGOSTO 2020

INFO E BIGLIETTERIA: torinojazzfestival.it



Un progetto di



Realizzato da



Coordinamento In collaborazione con



Main partner



Scopri tutto il programma su
TORINOACIELOAPERTO.IT
f @

Main Partner



Con il contributo di



Media Partner



IKIGAI MEDIA

TORINO

LE MOSTRE DA VEDERE A SETTEMBRE

La Venaria Reale

Fino al 20 settembre 2020

www.lavenaria.it

SFIDA AL BAROCCO. ROMA TORINO PARIGI 1680 - 1750

Oltre 200 capolavori provenienti dai più prestigiosi musei e collezioni di tutto il mondo per una mostra attesissima allestita nei grandiosi spazi della Citroniera Juvarriana alla Reggia di Venaria Reale.

La "Sfida al Barocco" è quella lanciata dagli artisti in nome della modernità, con la sperimentazione di nuove forme e nuovi linguaggi di comunicazione elaborati tra il 1680 e il 1750: una ricerca che si sviluppa tra Roma e Parigi, i due poli di attrazione dell'Europa moderna con cui la Torino di quegli anni intesse un intenso dialogo di idee e di scambio di opere e di artisti, che contribuiscono a una stagione epocale di rinnovamento delle arti sulla scena internazionale.

Le favole antiche nei teatrali quadri di storia, i racconti sacri nelle pale d'altare, la seduzione e la grazia nelle sculture e nei dipinti, la progettualità degli spettacolari modelli di architettura e la raffinatezza preziosa di arredi e ornamenti - insieme al fiabesco Bucintoro dei Savoia in chiusura di mostra - accompagnano i visitatori lungo l'appassionante e sorprendente percorso alla ricerca di un'identità moderna.



Museo Nazionale del Cinema

Fino al 18 gennaio 2021

www.museocinema.it

CINEMA ADDOSSO. I COSTUMI DI ANNAMODE DA CINECITTÀ A HOLLYWOOD

La mostra racconta il talento, la creatività e la sapienza artigianale della Sartoria Annamode che, dagli anni '50, continua con passione a realizzare abiti che hanno reso i nostri costumisti famosi a livello internazionale. L'esposizione vuole rendere omaggio a questo insieme di conoscenza, attenzione, arte e manualità rivelando un mondo, fatto di capacità, amore e passione. Cinema e arte si fondono e le immagini multimediali sono parte integrante di un racconto che consente al pubblico di immergersi nel mondo magico del cinema, in un laboratorio virtuale - ricco di tessuti e colori e accessori - e vivere il mondo affascinante dove l'arte, l'artigianato, il cinema si fondono per trasformare gli attori in personaggi. Apre e chiude la Mostra un omaggio a Federico Fellini e a Piero Tosi, alla loro straordinaria modernità e inventiva. In questa sezione saranno esposti gli abiti di plastica della sfilata dell'episodio di Toby Dammit dal film Tre Passi nel Delirio (1968), la cui realizzazione è stata assolutamente innovativa per l'epoca e che non sono quasi mai stati esposti per la loro delicatezza e la estrema rarità. Infine l'omaggio della Storica Sartoria a Torino e al Museo Nazionale del Cinema: un abito del tutto originale e particolare, ispirato alla Mole e summa di tutte le lavorazioni più preziose cui la sartoria ha dato vita nella sua lunga storia.



GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea

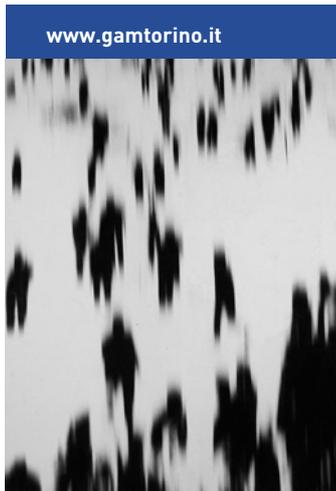
Fino al 27 settembre 2020

www.gamtorino.it

FORMA/INFORME. LA FASE NON-OGGETTIVA NELLA FOTOGRAFIA ITALIANA 1935-1958

Una selezione di 50 stampe vintage e originali in gran parte inedite di 7 grandi fotografi, provenienti da importanti archivi italiani e da prestigiose collezioni d'arte internazionali e 23 rare pubblicazioni. La mostra è frutto di una originale indagine sulla fotografia sperimentale italiana dalla metà degli anni trenta alla fine degli anni cinquanta del Novecento, curata da Antonella Russo, storica e teorica della fotografia.

Forma/Informe può essere definita come "Un viaggio al termine della forma" della fotografia italiana del dopoguerra, partendo dalle indagini sul luminismo fotografico di Giuseppe Cavalli (1904-1961) e dalla sperimentazione di Luigi Veronesi (1908-1998), per poi passare a considerare la fase più compiuta dell'immagine non oggettiva con il grafismo ottico di Franco Grignani (1908-1999), le cosmografie cromatiche di Pasquale De Antonis (1908-2001), la pionieristica ricerca sul materico di Piergiorgio Branzi (1928), fino a esaminare una serie di "scomposizioni" di Paolo Monti (1908-1982) e di Nino Migliori (1926), considerato oggi il protagonista indiscusso dell'informale fotografico empatico del secondo dopoguerra.





Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Sponsor


iren


PIRELLI



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT

Media Partner

 Rai Cultura

 Rai 5

 Rai Radio 3

LA STAMPA


RSI RETE
DUE
Radiotelevisione
svizzera